

Ai gentili clienti e Loro Sedi

Emergenza COVID-19:

D.L. n. 34 del 19/05/2020 (“Decreto Rilancio”)

Con la presente si riportano brevemente le principali misure, novità e bonus, previste per le imprese dal nuovo D.L. 34/2020 (Decreto Rilancio) in seguito all'emergenza sanitaria COVID-19.

- Art. 24: abolizione della rata di giugno dell'IRAP (saldo 2019 e 1° acconto 2020) per tutte le imprese con un fatturato inferiore a 250 milioni di Euro nel 2019, ad esclusione delle banche e di altri enti finanziari, delle imprese di assicurazione e delle amministrazioni pubbliche.
- Art. 25: erogazione di contributi a fondo perduto a favore dei soggetti esercenti attività d'impresa con un fatturato inferiore a 5 milioni di Euro nel 2019, a condizione che i corrispettivi relativi al mese di aprile 2020 siano inferiori ai due terzi dell'ammontare degli stessi nel mese di aprile 2019. Si precisa che, per quantificare l'importo spettante, si applica una percentuale alla differenza tra l'ammontare del fatturato di aprile 2020 e quello di aprile 2019: 20% per soggetti con ricavi o compensi non superiori a Euro 100.000; 15% per soggetti con ricavi o compensi compresi tra Euro 100.000 e 400.000; 10% per soggetti con ricavi o compensi compresi tra Euro 400.000 e 5.000.000.
- Art. 26: detrazione di imposta pari al 20% in capo ai soci persone fisiche (o una deduzione per i soci soggetti Ires) in seguito al rafforzamento patrimoniale di imprese con ricavi tra i 5 e i 50 milioni di Euro nel 2019 e con una riduzione del fatturato a causa dell'emergenza epidemiologica in marzo e aprile 2020 in misura non inferiore al 33%. L'aumento di capitale dovrà essere deliberato e interamente versato entro il 31/12/2020. L'investimento massimo non potrà eccedere i 2 milioni di Euro. Non potranno beneficiare del credito di imposta le società che controllano direttamente o indirettamente la società conferitaria, o comunque sono sottoposte a comune controllo o sono collegate con la stessa ovvero sono da questa controllate. Restano escluse dall'agevolazione anche intermediari finanziari e imprese che esercitano attività assicurative.
- Art. 28: credito di imposta del 60% del canone di locazione o di leasing di immobili a uso non abitativo per soggetti esercenti attività d'impresa con ricavi non superiori a 5 milioni di Euro nel 2019 e con una diminuzione del fatturato di almeno il 50% rispetto allo stesso mese del periodo d'imposta precedente. Il credito di imposta spetta anche, nella minore misura del 30%, in caso di contratti di affitto d'azienda. Il credito è commisurato all'importo versato nel periodo d'imposta 2020 con riferimento ai mesi di marzo, aprile e maggio. Alle strutture alberghiere spetta indipendentemente dal volume di affari registrato.
- Art. 30: riduzione delle bollette elettriche per le imprese in riferimento ai mesi di maggio, giugno e luglio 2020.

- Art. 38: detrazione di imposta del 50% a favore delle sole persone fisiche per le somme versate al capitale sociale di start-up o di Pmi innovative. L'investimento massimo detraibile è pari a Euro 100.000.
- Art. 50: proroga dal 30/06/2020 al 31/12/2020 del termine per la conclusione degli investimenti ammissibili al super ammortamento 2019 (maggiorazione del 30% del costo di acquisizione di beni strumentali materiali nuovi), per i quali - entro il 31/12/2019 - l'ordine sia stato accettato dal venditore e siano stati pagati acconti per almeno il 20% del costo.
- Art. 60: sovvenzioni per le aziende al fine di sostenere il pagamento degli stipendi dei dipendenti, fino a un massimo dell'80% dello stipendio lordo e per una durata massima 12 mesi a partire dall'avvio della domanda, a condizione che i lavoratori continuino effettivamente a lavorare in maniera continuativa.
- Artt. 68-71: proroga cassa integrazione per ulteriori 5 settimane, per chi abbia già fruito delle 9 precedenti, nel periodo che va dal 23/02/2020 al 31/08/2020. È altresì possibile richiedere ulteriori 4 settimane per il periodo che va dal 01/09/2020 al 31/10/2020.
- Art. 119: superbonus al 110% con riferimento alle spese sostenute dal 01/07/2020 al 31/12/2021 per specifici interventi di riqualificazione energetica, riduzione del rischio sismico, installazione di impianti fotovoltaici e installazione di colonnine per la ricarica di veicoli elettrici. Il beneficio fiscale sarà ripartito in cinque rate annuali di pari importo.
- Art. 120: credito di imposta del 60% delle spese sostenute e certificate nel 2020 da soggetti esercenti attività d'impresa, in luoghi aperti al pubblico, sino ad un massimo di Euro 80.000, in relazione agli interventi necessari per far rispettare le misure di contenimento contro la diffusione del virus COVID-19, ivi compresi quelli edilizi necessari per il rifacimento di spogliatoi e mense, per la realizzazione di spazi medici, ingressi e spazi comuni, e per l'acquisto di arredi di sicurezza.
- Art. 121: possibilità - per il contribuente che ha diritto al superbonus del 100% di cui sopra - di optare per la cessione ad altri soggetti del credito corrispondente alla detrazione oppure per lo sconto in fattura, di ammontare pari alla detrazione, praticato dal fornitore, il quale potrà recuperare la somma sotto forma di credito d'imposta, con facoltà di successiva cessione a ulteriori soggetti, compresi istituti di credito e altri intermediari finanziari.
- Art. 122: possibilità - per i contribuenti con crediti di imposta derivanti da disposizioni introdotte per fronteggiare l'emergenza da coronavirus - di optare, in luogo dell'utilizzo diretto, per la cessione degli stessi a soggetti terzi, compresi istituti di credito e altri intermediari finanziari. Trattasi dei crediti di imposta per: botteghe e negozi (articolo 65, DL 18/2020); canoni di locazione di immobili a uso non abitativo e affitto d'azienda (articolo 28, decreto Rilancio); adeguamento degli ambienti di lavoro (articolo 120, decreto Rilancio); sanificazione degli ambienti di lavoro e acquisto di dispositivi di protezione (articolo 125, decreto Rilancio).
- Art. 123: Eliminazione della clausola di salvaguardia che, dal 2021, prevedeva incrementi automatici delle aliquote IVA del 10 e del 22% e di quelle in materia di accisa su alcuni carburanti.
- Art. 124: esenzione IVA per tutto il 2020 sui beni e dispositivi medici e di protezione individuale (come ventilatori polmonari, mascherine e altri presidi per la sicurezza dei lavoratori degli stessi beni). Dall'01/01/2021 sarà invece applicata l'aliquota del 5%.
- Art. 126: rinvio al 16/09/2020 sia dei versamenti di marzo, aprile e maggio, di IVA, ritenute d'acconto e contributi previdenziali e assistenziali, sia dei versamenti richiesti con avvisi bonari, atti di accertamento con adesione, conciliazione, rettifica e liquidazione, recupero dei crediti di imposta. Si precisa che è stato altresì rinviato al 31/08/2020 quanto dovuto per cartelle emesse da Agenzia delle Entrate-Riscossione, e al 10/12/2020 quanto dovuto per le rate della "rottamazione-ter" e del "saldo e stralcio".

- Art. 133: rinvio al 01/01/2021 dell'entrata in vigore della c.d. "plastic tax" e "sugar tax".
- Art. 137: proroga della rideterminazione del costo di acquisto di terreni e partecipazioni non negoziate posseduti alla data del 01/07/2020. Le imposte sostitutive possono essere rateizzate fino a un massimo di tre rate annuali di pari importo, a decorrere dal 30/09/2020. La redazione e il giuramento della perizia devono essere effettuate entro il 30/09/2020. Le aliquote dell'imposta sostitutiva sono stabilite nella misura dell'11%.
- Art. 140: proroga al 01/01/2021 del periodo di non applicazione delle sanzioni in caso di trasmissione telematica dei corrispettivi entro il mese successivo a quello di effettuazione dell'operazione.
- Art. 177: abolizione della rata di giugno IMU per alberghi, pensioni, stabilimenti balneari, marittimi, lacuali e fluviali.
- Art. 181: esenzione dal pagamento della TOSAP (tassa per l'occupazione del suolo pubblico) per bar e ristoranti.
- Art. 186: aumento del bonus pubblicità dal 30 al 50% del valore dell'intero investimento pubblicitario programmato ed effettuato nel 2020.

Sperando di fare cosa gradita, si riepilogano altresì le misure fiscali a sostegno delle imprese - ritenute maggiormente significative - previste dal D.L. 18/2020 (Cura Italia) e dal D.L. 23/2020 (Decreto Liquidità). Si rimanda alle precedenti Circolari di Studio per gli ulteriori provvedimenti adottati dal Governo in seguito all'emergenza Coronavirus (quali misure a sostegno all'occupazione e di integrazione salariale, moratoria dei finanziamenti ed erogazione di liquidità immediata alle imprese).

- Credito di imposta del 50% delle spese sostenute e certificate per l'acquisto di dispositivi di sicurezza (quali termoscaner, tappeti e vaschette decontaminanti) o distanziamento sociale (quali barriere e pannelli protettivi), di dispositivi di protezione individuale (quali mascherine chirurgiche, Ffp2, Ffp3, guanti, calzari, occhiali e visiere) e di disinfettanti e detergenza per mani, sino ad un massimo di Euro 20.000.
- Credito di imposta del 50% delle spese sostenute e certificate per la sanificazione degli ambienti di lavoro e degli strumenti di lavoro sino ad un massimo di Euro 20.000.
- Credito di imposta del 60% dell'ammontare del canone di locazione, relativo al mese di marzo 2020, di immobili rientranti nella categoria catastale C/1 (negozi e botteghe).
- Deduzione dal reddito di impresa delle erogazioni liberali in denaro volte a finanziare gli interventi in materia di contenimento e gestione dell'emergenza Coronavirus.

Lo Studio rimane a Vostra completa disposizione per qualsiasi chiarimento in merito e si impegna a tenervi aggiornati in merito a evoluzioni e provvedimenti successivi.

Cordiali Saluti,

CSA International Consulting Srl